



Un processo... una storia

a cura dell'Avv. Diletta Costalunghi, Dottore di Ricerca in discipline penali e processuali presso l'Università di Giurisprudenza di Firenze

La rilevanza penale delle espressioni obiettivamente (e consapevolmente) offensive dell'altrui reputazione trova un limite connaturale nella fondamentale libertà di ciascun individuo di esprimere e divulgare il proprio pensiero, riconosciuta e tutelata dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, oltreché dalle principali dichiarazioni internazionali sui diritti civili, tra le quali, in particolare, dall'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Tale libertà è stata recentemente riaffermata dalla Corte d'Appello di Perugia con sentenza n. 751/09, emessa il 6 ottobre 2009 (depositata il 4 gennaio 2010), con la quale la Corte ha assolto Pier Luigi Ciolli, responsabile del settore tecnico-giuridico dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, dall'accusa di diffamazione aggravata mossagli da Monica Faenzi, Sindaco di Castiglione della Pescaia, a seguito di una lunga battaglia intrapresa dall'Associazione per tutelare i diritti delle famiglie in autocaravan in Castiglione della Pescaia.

LE VICENDE SULLO SFONDO DEL PROCESSO LE SBARRE COSIDDETTE ANTICAMPER

Come è noto, dal 2001 nel Comune di Castiglione della Pescaia sono state presenti sbarre trasversali anticamper all'ingresso dei parcheggi, nonché

divieti di sosta e fermata per le autocaravan in tutte le aree pubbliche adibite a parcheggio ad esclusione dell'area dislocata a 5 chilometri dal paese. Divieti, questi, che hanno costretto per molti anni le famiglie che impiegano tale autoveicolo alla fruizione dei campeggi laddove avessero voluto sostare tranquillamente in quel Comune.

L'illegittimità delle suddette limitazioni, come vedremo meglio più avanti riconosciuta anche dal Ministero dei Trasporti nelle note **prot. n. 0031543 del 2 aprile 2007**, **prot. n. 0059453 del 20 giugno 2007** e **prot. n. 0104811 del 15 novembre 2007**, fin dal lontano 2001 ha indotto l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a cercare occasioni di privato confronto con l'amministrazione castiglioneese; confronto, tuttavia, che, invece di tradursi in un dialogo privato fra portatori di contrapposti interessi, è sfociato in un pesante dibattito mass-mediatico (si vedano gli spezzoni qui riprodotti), che si è concluso – alla fine – con la presentazione di una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Pier Luigi Ciolli da parte della Faenzi.

Di seguito si riportano alcuni spezzoni del dibattito mass-mediatico tra il Sindaco di Castiglione della Pescaia e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.